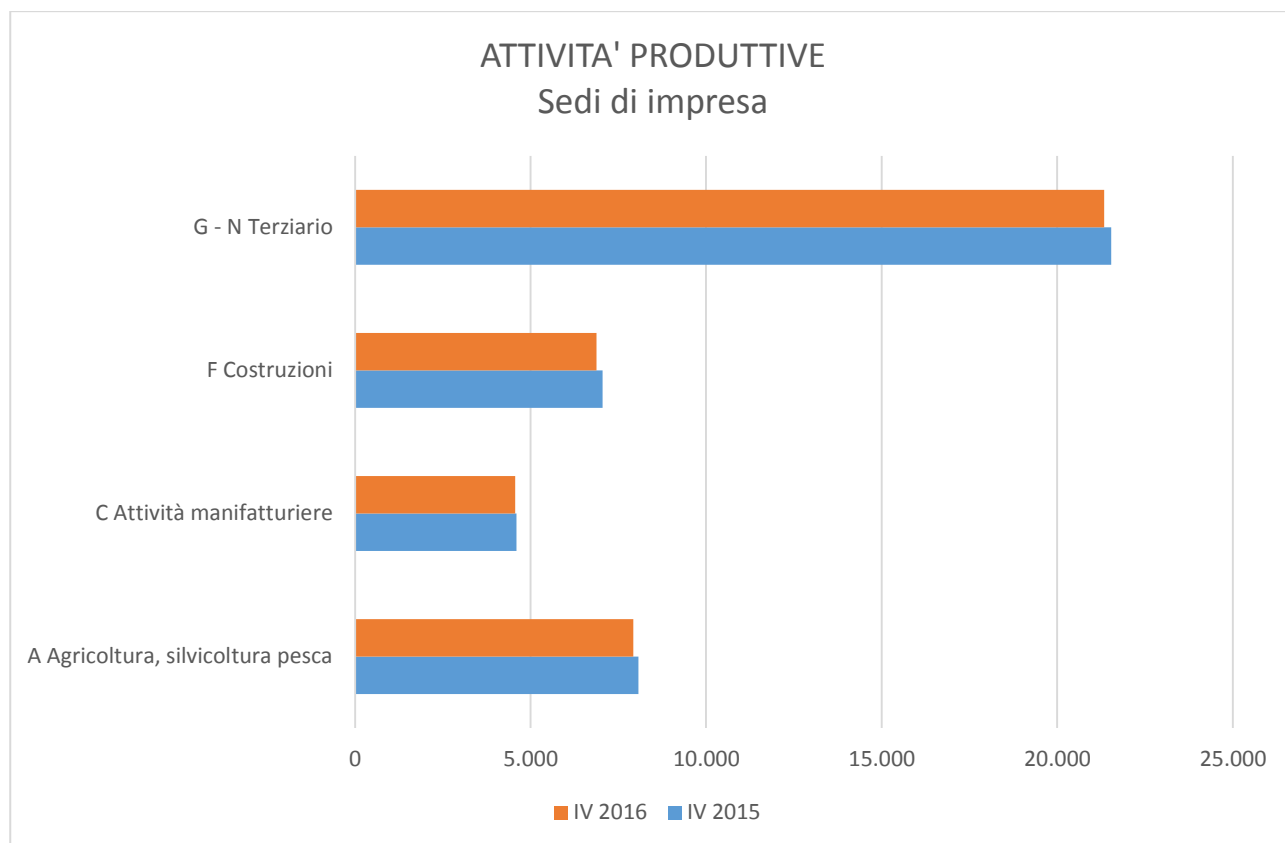


DINAMICHE DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

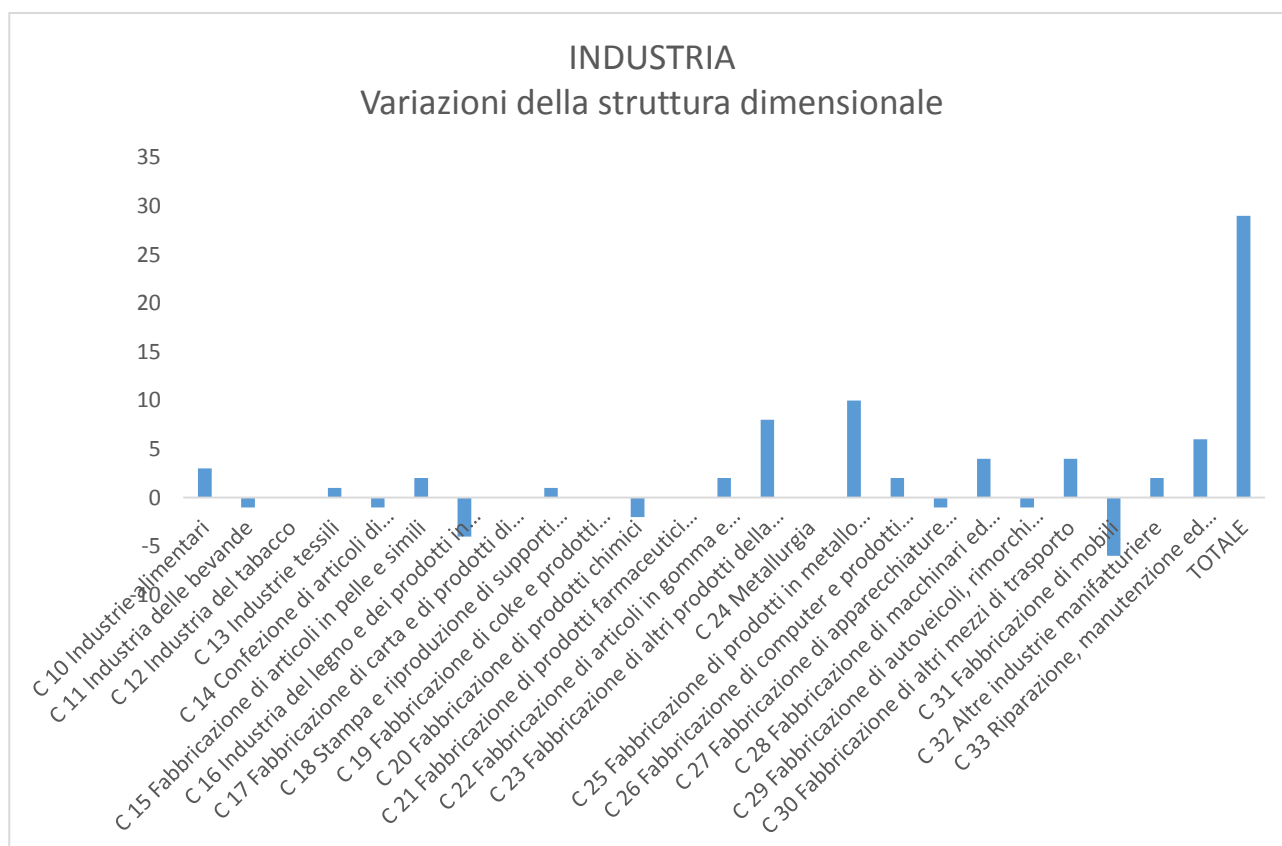
Le dinamiche dimensionali della struttura produttiva riflettono nel loro complesso l'andamento ancora incerto della fase postrecessiva. Le imprese attive identificate nelle sedi di impresa in provincia di Udine sulla base dei dati estratti da Movimprese a fine 2016 (i dati sono riferiti al IV trimestre comparandoli con lo stesso periodo dell'anno precedente) rilevano rispetto a dodici mesi prima un decremento di 505 unità, da 44.562 a 44.057, pari a - 1,1%.



Sul decremento incidono l'agricoltura che perde 143 unità, da 8.072 a 7.929, - 1,8%, ma soprattutto il commercio in contrazione per 198 unità, da 9.673 a 9.475, - 2%, e le costruzioni con un calo di 181 unità, da 7.055 a 6.874, - 2,6%. Seguono le attività manifatturiere, - 43 unità da 4.603 a 4.560, - 0,9%, il trasporto ed il magazzinaggio, - 31 unità da 949 a 918, - 3,3%, le attività immobiliari, - 21 unità, da 2.238 a 2.217, - 0,9%.

In controtendenza si posiziona il settore dei servizi di informazione e comunicazione che aumenta di 21 unità, da 1.050 a 1.071, + 2%, e quello dei servizi di alloggio e ristorazione, + 11 unità, da 3.898 a 3.909, + 0,3%.

Nel manifatturiero il saldo negativo è la risultante della diminuzione del numero delle imprese artigiane, da 3.238 a 3.166, - 72 unità pari a -2,5%, parzialmente compensata dall'industria propriamente detta che ha registrato un incremento di 29 unità, da 1.365 a 1.394, + 2,1%.



L'incremento dell'industria manifatturiera è concentrato nel settore della meccanica che cresce da 524 imprese a 542, + 18 unità pari a + 3,4%: vi concorrono in particolare il comparto dei prodotti in metallo, da 240 a 250, 10 unità in più pari a + 4,2%, quello della produzione di macchinari, da 162 a 166 unità, + 4 pari a + 2,5%, il comparto degli altri mezzi di trasporto cresce anch'esso di 4 unità, da 20 a 24, + 20%, quello della fabbricazione di prodotti dell'elettronica sale di 2 unità, da 41 a 43, + 4,9%.

Cresce anche il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi di 8 unità, da 51 a 59, + 15,7%. Più modesti incrementi segnano l'alimentare, 3 unità in più, da 110 a 113, + 2,7%, la produzione di materie plastiche con un incremento di 2 unità, da 47 a 49, + 4,3%, la produzione di articoli in pelle anche in questo caso con 2 unità in più, da 20 a 22, + 10%.

In flessione il comparto del legno mobile: il comparto della lavorazione del legno scende di 4 unità, da 116 a 112, - 3,4%, mentre la produzione di mobili flette di 6 unità, da 232 a 226, - 2,6%.

L'industria manifatturiera non artigiana mostra di consolidare, quindi, la sua struttura dimensionale confermando la tendenza moderatamente espansiva che si è avviata nel corso del 2016.